



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **129** del **08/04/2021**

Oggetto: **Interrogazione della Consiglieria Silvia La Vita relativa ai contratti di affitto a canone concordato.**

(Risponde Biancalani Luigi)

PREMESSO CHE:

- La città di Prato sta subendo ormai da anni una grave crisi economica, con numerose persone disoccupate e in difficoltà economica e con giovani e anziani monoreddito che non possono permettersi né un mutuo né un affitto;
- Gli alloggi popolari del Comune sono in numero insufficiente e soddisfano solo il 10% delle richieste a Prato;
- Si stima esistono circa 9.000 appartamenti vuoti e/o sfitti;
- La situazione si sta ulteriormente aggravando a causa della crisi economica in corso, con il blocco degli sfratti prorogato fino al 30.04.2021;
- Uno strumento che può ovviare a questa problematica è il contratto di locazione denominato "a canone concordato", ovvero una soluzione fiscalmente vantaggiosa, pensata per spingere gli affittuari e i locatori a stipulare contratti in regola;
- Il DDL sul "Piano casa 2014" ha ridotto l'aliquota della cedolare secca versata dai proprietari dal 15% al 10%, estendendo il beneficio anche a chi affitta a studenti;
- I Comuni stabiliscono degli accordi territoriali con le associazioni di inquilini e proprietari che prevedono delle fasce di costo dell'affitto per varie zone territoriali della città.

CONSIDERATO CHE:

- Tale accordo per essere uno strumento valido va monitorato di continuo, rivisto rispetto all'andamento del mercato locativo libero, dello sviluppo



cittadino e della situazione economica delle famiglie;

- In molte città questo strumento è utilizzato con successo, arrivando a toccare percentuali del 70-80% sugli affitti totali.

VERIFICATO CHE:

- L'accordo territoriale del Comune di Prato è fermo al 2003, quindi da 18 anni, e da allora non è stato più rinnovato;

- Più volte l'Assessore Biancalani in questi ultimi 6 anni ha incontrato le parti interessate, senza mai riuscire a rinnovare l'accordo;

SI INTERROGA IL SIGNOR SINDACO PER SAPERE:

1) Se ad oggi Il Comune di Prato prevede agevolazioni fiscali per i proprietari che affittano a canone concordato, se sì in che misura;

2) Per quale motivo l'accordo territoriale in merito agli affitti a canone concordato è ancora fermo dal 2003, quindi da ben 18 anni;

3) Per quali motivi vista l'importanza di tale strumento, non si è ritenuto di chiudere un accordo anche senza l'unanimità dei soggetti coinvolti.